Anno VI. Udine – Martedì 27 Marzo 1888 N. 74.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il dazio d'uscita sulle sete.

Si assicura che in seguito alle conferenze avute dai signori Dubini e De-Vecchi delegati dell'industria serica, cogli on. Crispi, Magliani, Grimaldi ed Ellena, sarà sospeso il dazio d'uscita sulle sete lavorate finchè manca il trattato di commercio colla Francia.

Per l'industria enologica.

Roma 26. Oggi nelle sale del ministero della agricoltura vi fu assemblea generale della società dei viticoltori presieduta da Berti.

Sono intervenuti Grimaldi, Miraglia e Rudinì.

Fu presentato un ordine del giorno col quale l'assemblea fa voti perchè il governo provveda alle attuali condizioni in cui trovasi l'industria enologica, facilitando ai produttori la distillazione dei vini deperiti o inventati, di cui quest'anno ve n'è una eccezionale quantità.

Grimaldi ha risposto assicurando che riconosce la necessità di un aiuto che ha in questo momento l'industria enologica e che siano iniziate trattative con Magliani intorno questo argomento.

Per l'avanzamento nella marina.

La commissione per l'avanzamento nella marina, modificando il progetto dell'on. Brin propone che le guardie di marina debbano contare 24 mesi di navigazione per essere promosse in tempo di pace, e 18 in tempo di guerra.

Boselli si è rotto una gamba.

Roma 26. L'on. Boselli, scendendo *domenica* dalla casa d'un amico, credendosi giunto all'ultimo scalino, mise un piede in fallo e si spezzò la gamba destra vicino al collo del piede.

Ieri l'on. Boselli si è fatto trasportare alla Minerva (ministero dell'istruzione), ove gli fu preparata una stanza ed ove egli resterà fino a guarigione completa.

Credesi che ne avrà per una trentina di giorni di letto.

Andarono a visitarlo subito iersera l'on. Crispi e gli altri colleghi del Ministero.

I FATTI D'AFRICA

Ras Alula, il Negus e gli Arabi di Ailet.

Massaua 25. A Ghinda si aspettava stamane il Negus.

Ras Alula ordinò agli arabi di Ailet di portare le famiglie e le mandrie a Malalal nel territorio di Assciama.

Soltanto pochi ubbidirono, altri ripararono a Engherra disertando affatto il villaggio.

Ras Alula ordinò pure si lasciassero liberi i pozzi di Sabarguma e le acque calde intendendo, disse, di recarvisi egli stasera e continuare la marcia dopo breve sosta.

La salute delle truppe negli ultimi giorni è notevolmente migliorata.

Gli abissini a Ghinda.

Massaua 26. Numerose perlustrazioni mandate oltre gli avamposti nelle ultime ventiquattro ore, constatarono che sino alle ore dieci di stamane la linea di Assus, Gumbod, le acque calde di Ailet, *Sabarguma*, *Ambatocan* erano affatto sgombrate da camici, le cui masse numerose continuano però ad occupare Ghinda dove, si dice, radunarono i viveri per qualche giorno.

Masse nemiche che si avanzano.

Roma 26. Il ministro della guerra comunica che le ultime notizie da Massaua recano: il mattino del 24, ras Alula giunse a Ghinda con una massa, un'altra massa è segnalata in marcia da Gura verso Aideroso (49 chilometri al sud di Saati); le nostre perlustrazioni segnalarono stamane dopo le 10 antimeridiane l'arrivo delle truppe nemiche a Sabarguma e alle Terme di Ailet e la cavalleria tra Ambatocan e Iangus.

Allarme grave.

Telegrafa da Massaua il corrispondente della *Tribuna*:

« C'è probabilità d'un attacco, secondo le informazioni ufficiali, identiche a quelle di ieri l'altro.

L'allarme attuale, per vari indizi, è grave più che i precedenti.

Vengo ora da Saati. Mi risulta che gli Abissini, dopo aver preso Ailet, ritornarono a Ghinda, dove pare si trovi Ras Alula.

Non è impossibile, in ogni modo, che un attacco abbia luogo.

L'*Esercito* dice che nell'ultimo congresso dei ras fu stabilito di non patteggiare con gli italiani. Quindi il Negus ordinò una marcia offensiva verso le posizioni italiane. Gli Abissini marciano in tre colonne. Si confida di nuovo in un attacco.

Un importante dispaccio di S. Marzano.

Roma 26. Il Ministero della guerra comunica:

Informazioni giunte stassera accertano il continuato arrivo di numerose truppe sulla fronte Saberguma e forte Iangus (a 7 chilometri da Saati).

È probabile un attacco domattina.

Dicesi che il Negus è arrivato a Ghinda.

Firmato: *San Marzano*.

ALL'ESTERO

Due projettili francesi contro un piroscafo italiano.

Il piroscafo *Solferino* di proprietà degli armatori Solari e Schiaffino testè varato ad Hull in Inghilterra, viaggiava ieri l'altro verso l'Italia con carico di carbone. Esso procedeva tanto lontano dalla costa di Francia da non essere in obbligo di alzare la bandiera. Giunto nella baja Napoleone, fu avvisato dalla squadra francese che faceva delle evoluzioni e delle manovre. Appena la nave ammiraglia scorse il piroscafo gli sparò contro una cannonata. Il *Solferino* issò subito la bandiera italiana salutando tre volte, e interpretando il lancio delle bombe come un *avvertimento* di allontanarsi, prese il largo. La squadra cambiò la fronte e la nave ammiraglia diresse contro il piroscafo un altro projettile.

Si assicura che l'intenzione della *squadra francese* fosse quella di *conoscere* la velocità del piroscafo (!!) Tuttavia la bomba cadde in mare a breve distanza dal *Solferino* il quale incolume proseguì il viaggio. Il comandante Caffero, figlio al contrammiraglio Caffero della nostra armata di mare, stese rapporto del fatto alla capitaneria del porto di Genova che riferì subito la cosa al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Colloquio fra Bismarck e il re di Rumania.

Durante il suo soggiorno a Berlino il re di Rumania trattò lungamente con Bismarck di cose politiche.

Bismarck fece capire al monarca rumeno che per quanto la questione bulgara interessi molto poco la Germania, a cui sta pure a cuore di non *inimicarsi la Russia, essa non permetterebbe* mai una violazione del territorio rumeno ed appoggierebbe, almeno con una dimostrazione armata, gl'interessi della Rumania la quale può certo contare su un diretto intervento austriaco.

Il monarca rumeno, dopo queste assicurazioni, partì da Berlino molto soddisfatto, come soddisfatti *politicamente* partirono il re del Belgio, per quel che lo riguarda in caso d'un conflitto franco-tedesco, ed il generale serbo Gruic ministro della guerra di re Milano.

Si crede che la questione bulgara finirà con una proclamazione dell'indipendenza del principato che si erigerebbe a regno.

Ma si domanda se in questo caso i bulgari *non* rinvierebbero Ferdinando per riprendere Alessandro di Battenberg.

Boulanger e la commissione d'inchiesta.

Parigi 26. La commissione d'inchiesta si è radunata stamane ed ha udito il *generale Boulanger*, la cui audizione durò soltanto dieci minuti.

Uscito Boulanger, il consiglio prese la decisione che si conoscerà solamente dopo che verrà comunicata a Carnot.

Boulanger si recò poscia presso Laguerre.

Alcune centinaia di persone fecero una dimostrazione a Boulanger, dinanzi la casa di Laguerre, allorchè vi entrò e vi uscì con le grida: Viva Boulanger!

L'assoluzione di Wilson.

La sentenza della Corte d'appello condanna severamente i fatti imputati a Wilson, e agli altri accusati nell'affare delle decorazioni, ma considerando che i fatti non ricadono sotto l'applicazione di nessuna legge esistente, assolve Wilson e i suoi coaccusati.

Nuove dilucidazioni circa il preteso colpo di mano francese sulla Spezia.

Londra 25. Il corrispondente parigino del *Times* riferisce una conversazione che Mirabello, addetto militare italiano, ebbe un mese fa con Krantz riguardo gli armamenti di Tolone, la quale conversazione avrebbe dato origine all'articolo dell'*Esercito*.

Parigi 26. Il redattore del *Temps* conferì stamane con Krantz a tale proposito.

Krantz disse che Mirabello gli dichiarò di conoscere che da lungo tempo regnava a Tolone grandissima attività.

Krantz rispose *affermativamente*.

Riconobbe che dovette impiegare un *personale più considerevole per* le riparazioni delle navi, ma quanto al movimento delle navi fece osservare che le navi entrate a Tolone andarono semplicemente per rimpiazzare quelle spedite da Tolone nella Manica.

Quindi dopo aver parlato di altre questioni generali navali, Mirabello domandò se Krantz divideva le idee emesse in recenti pubblicazioni che si possano attaccare e distruggere le città aperte.

Krantz rispose che opinava non si dovevano attaccare le città senza difesa, ciò era conforme ai principii elementari della civiltà. *Coloro* che cominciassero una guerra di tal genere si esporrebbero a crudeli *rappresaglie*. Ma durante tale visita non si parlò di alcun caso speciale nè della Spezia nè di altro.

Una riconferma.

Parigi 26. Il capitano di vascello Mirabello inviò all'*Agenzia Havas* la seguente dichiarazione: Dichiaro sul mio onore, che *l'articolo del Times* 24 corr. è interamente contrario alla verità, per *quanto riguardami* personalmente. La mia conversazione col ministro Krantz durante la visita che gli dovevo è fedelmente riprodotta ieri da uno dei collaboratori del *Temps*.

Le elezioni in Francia.

Marsiglia 25. Pyat con voti 40,204 fu eletto, Hervè conservatore ebbe 23,638 voti Fouquier ne ebbe 12,440, Boulanger 988.

Laon 25. Boulanger ebbe 45,089, Doumer radicale 26,808, Iacomar conservatore 24,170: ballottaggio.

La situazione in Irlanda.

Dublino 25. Al meeting nazionalista di Iughal, O' Brien volle parlare. Il magistrato ordinò di disperdere la riunione.

La truppa caricò *alla baionetta*, la polizia coi bastoni.

Parecchi feriti.

Il magistrato ricevette una ferita al viso.

TELEGRAMMI

Parigi 26. (Camera) Approvasi la proposta per la creazione di una cassa di soccorso per la vecchiaia degli operai minatori; prendesi in considerazione con voti 290 contro 170 la proposta di autorizzare la compagnia del canale interoceanico di *Panama* e di emettere in Francia titoli rimborsabili mediante estrazione a premi.

Si intraprende la discussione del progetto per la organizzazione delle truppe alpine.

Logerot parlando dopo Duval, dice che il progetto non mette la Francia in uno stato di inferiorità di fronte all'Italia. Invita la camera ad approvare il progetto che fu approvato dal consiglio superiore della guerra.

Londra 26. Il *Daily News*, ha da Costantinopoli:

La Russia e la Francia spingono la Porta ad inviare a Sofia un commissario ottomano che agirebbe di concerto con un commissario russo. La Porta rispose che prenderebbe tale misura *soltanto*, se tutti i *firmatari del trattato* di Berlino acconsentissero. La Porta è informata che i trasporti russi ricevettero l'ordine di tenersi pronti ad imbarcare immediatamente 8000 soldati. La Porta inoltre deve contare colle pressioni della Grecia che, dietro istigazione della Russia e della Francia, riporrebbe sul tappeto le questioni della rettifica della frontiera in conformità al trattato di Berlino.

Flourens sarebbesi già interposto a tale proposito.

Londra 26. Il *Times* ha da Costantinopoli. Il governo Bulgaro, in seguito ai consigli dell'Austria, dell'Inghilterra, e dell'Italia, decise di non rispondere alla nota turca. Il Sultano mostra ora la tendenza ad adottare la politica di queste tre potenze convinto che *la Russia non possa ulteriormente* contare sull'appoggio della Germania.

Il *Times* ha da Vienna: Il Re di Romania *partì soddisfattissimo* della visita a Vienna.

IN GIRO PEL MONDO

Il paese dei medici.

Stando ad un calcolo, non sappiamo quanto esatto, del *Fremdem blatt*, il paese d'*Europa*, nel quale *vi sono* più medici sarebbe l'Italia, la quale ne conta 17,568; mentre la Germania con 17 milioni di abitanti di più ne ha soltanto 11,292; la Francia 14,316; la Granbrettagna 14,091 e l'Austria-Ungheria appena 11,000.

Resta a completare il calcolo, di sapere quale sia il paese in cui si muore di più....

Incendio in un giornale.

Nella redazione dell'*Evening Union*, giornale che si stampa a Springfeld nel Massachussets, si sviluppò, giorni sono, un violento incendio. Più di 60 persone fra compositori, *reporters* e redattori si trovarono circondati investiti dalle vampe. *Otto* perirono, e molti *rimasero* gravemente ferite.

Il legato di una benefattrice.

Pochi giorni or sono è morta a Milano la signora Teresa Vigoni, vedova contessa della Somaglia, nominando eredi del suo patrimonio — *un milione* e più — gli asili infantili, l'Opera pia *della previdenza ed altre umanitarie* Istituzioni, beneficando insieme largamente i congiunti, il personale della sua amministrazione e i suoi domestici.

Esecutore testamentario fu nominato l'ingegnere Odescalchi.

Neve in Inghilterra.

Il cattivo tempo *ricomincia*. Molta neve nel paese di Galles e nel Cumberland.

Molto bestiame è perito.

CRONACA CITTADINA

Classi ascritte all'esercito permanente. Per l'applicazione della modificazioni *apportate di recente* al testo unico della legge di reclutamento, il ministero della guerra per norma di chi può avervi interesse avverte che le classi dei militari di truppa *di prima* categoria ascritte all'esercito *permanente* sono per tutte le armi *le seguenti*: 1859-60 61-62 63-64 65-66 e 67; per i militari ascritti alle armi di cavalleria e dei carabinieri reali anche la classe 1858, e per i militari delle compagnie operai di artiglieria anche le classi 1855 56-57 e 58.

Il servizio di pesa e misura pubblica. Oggi che il servizio di pesa e misura pubblica condotto dal comune in via economica procede più che bene, nessuno dice nulla.

Intanto è bene si sappia che il grano viene misurato fino all'ultimo *quintino*, che le tasse vengono esatte giustamente, che il mercato ha totalmente cambiato faccia, che il contadino è contento dei pari che i compratori e gli onesti commercianti.

Altrettanto dicasi del servizio di pesa che viene fatto dai Vigili, le di cui esazioni si fanno mediante rilascio di scontrini a madre e figlia non già come una realtà che facevasi pagare a capriccio. Adesso insomma non sussiste più in guisa alcuna tutto ciò che per lo addietro andava a detrimento della piazza, e quindi a svantaggio della stessa città.

Oltre a ciò il *bagarinismo*, che non trova appoggio, è in notevole diminuzione e finirà collo sparire affatto.

È ben vero che certuni aventi interesse sul mal andamento della piazza non vedono di buon occhio l'attuale servizio in mani del comune. Altri ce n'è poi che agognerebbero averlo e per ciò criticano acerbamente il modo con cui vien attualmente condotto.

Ma quel che è di positivo si è che gli interessi della gente sono ora bene *tutelati* ed il pubblico tutto se ne mostra soddisfatto.

Y.

I parrucchieri, la seconda festa di Pasqua terranno chiuse le loro botteghe. Sappiamo che le botteghe di parrucchiere situate nel centro della città, rimarranno chiuse lunedì p. v., seconda festa di Pasqua, per dare un giorno di libertà agli agenti di esse.

Un avvertimento interessante e vantaggioso per apparecchiarsi a una buona Pasqua, come diceva la *Patria del Friuli* di ieri. L'articolo inserito ieri stesso sul *Giornale di Udine* aveva poi invece un altro titolo, ma tutto il resto era *farina dello stesso sacco*.

Il signor *Morgante* secondo macellajo, (perchè come dicono i sudetti giornali primo è il Diana) comincierà fino da ogg ad introdurre dei buoi di qualità pari a quella del Diana i quali arriveranno allo stallo del sig. Patrizio, fuori porta Grazzano, provenienti dalla stalla di Spilimbergo, di *certo* Colonnello Giacomo, del peso di circa 20 quintali; più altri quattro che arriveranno fra giorni provenienti dalla stalla del conte Rota di casa Bianca di S. Vito, del peso di circa 45 quintali, qualità superiore da non temere confronti e la carne di questi verrà venduta al *prezzo di lire* **1.30** al chilogramma a differenza di taluni che la vendono a lire 1.60.

X.

Teatro Sociale. Teatro affollatissimo ieri sera in occasione della beneficiata dell'artista brillante signor Parrini.

Il *Patatrac* di Salvestri passò, come passano altri lavori insignificanti di questo povero teatro nostro italiano che aspetta da tanto tempo, ma inutilmente, la sua risurrezione.

La grande aspettativa del pubblico era tutta rivolta però « *Al fatto di* Porta Villalta » e tutti credevano che il così detto *scherzo comico* in un atto, fosse senza dubbio una piccante allusione di circostanza, specie dopo la famosa votazione del Consiglio comunale che non accolse i reclami degli abitanti di quella via.

Ma nulla di tutto ciò, neanche lontanamente. Lo *scherzo comico* recitato ieri sera innanzi al pubblico udinese, altro non è che una farsaccia con tanto di barbi, a cui non s'è cambiato che il nome.

Mistificazione dunque completa! Meno male che il pubblico nostro, sebbene accortosi del tiro, non protestò, anzi applaudì. E contento lui, contenti tutti.

***

Questa sera *Donne moderne*, l'ultimo lavoro di Achille Torelli, rappresentato con successo, in altre città.

TRADIZIONI FRANCO-RUSSE

Le stirpi slave patriarcali, venute a contatto colle germaniche militari e mercanti, ne furono predominate, e con de ne sorse reazione compendiata nel proverbio russo: «finchè dura il mondo «lo slavo non dirà fratello il tedesco». A tergo della Germania stanno i francesi latinizzati che dai tempi storici contesero coi Teutoni lungo il Reno. Come i cristiani nel secolo XIII eccitavano i tartari dell'Asia centrale alle spalle dei turchi, i russi da due secoli guardano al popolo francese come ad eventuale alleato naturale, ad onta delle profonde differenze politiche, differenze che non impediscono ora le vive corrispondenze della Russia cogli Stati Uniti d'America.

Sino dalla metà del secolo scorso, il drammaturgo russo Sumarocoff consultava Voltaire, il quale poi scrisse la vita dello czar Pietro il grande. Da quel tempo la letteratura francese fu pascolo graditissimo alla nobiltà russa, e, sino a quarant'anni sono, la lingua della Corte di Pietroburgo fu la francese. E nel 1886 la Russia importò trecentocinquantamila volumi di opere francesi.

Perciò nel 1805 Paolo I stava per concludere trattato d'alleanza col primo Console di Francia, quando Inghilterra ed Austria impaurite ne secondarono lo strangolamento. Ma col successore Alessandro I° rinnovaronsi le pratiche, e Napoleone nel 1808 al principe russo Wolkonsky disse, presentandogli una mela: come possiamo dividere in due questa mela, dividiamo il mondo fra due tra la Francia e la Russia.

Fatalità spinse Napoleone a Mosca, ma nondimeno Alessandro I, a Parigi nel 1818, volle che la Francia rimanesse forte, le fece rendere Alsazia e Lorena e, ad onta della guerra di Crimea, Alessandro II non secondò Bismarck che nel 1875 voleva dare altro salasso alla Francia.

Testè il marchese Breteuil nella *Camera francese mostrò l'interesse della Francia* di coltivare l'amicizia politica della Russia, ed il generale russo Schilder, nella rivista mensile *Russkoja Starina*, facendo propria quella proposta, dimostrò quanto interesse ha la Russia di tenersi stretta alla Francia.

Perciò quando nel 1882 Skobeleff con Gambetta studiava gli elementi dell'alleanza russo-franca, secondava le tradizioni e le aspirazioni dei due popoli interessati a reprimere un rivale comune. Ma alleanza formale concludesi solo alla vigilia della guerra, e la Francia, ad onta della *Ligue des Patriotes*, e del Boulangerismo, ora, nella sua grande maggioranza, desidera la rivincita più collo splendore e colla propaganda della Esposizione mondiale del 1889, che colle armi. Esposizione alla quale parteciperanno con grande solennità i Washingtoniani ed i Giapponesi, e particolarmente tutti gli altri popoli civili. Nè la Russia affretta la guerra, conscia dei progressi della sua propaganda glottologica e religiosa, e dell'avversione alla violenza del nuovo imperatore Federico III. Propaganda che conforta colla dimostrazione bellica ai confini dell'Austria e della Tracia.

G. Rosa.

Il Rendiconto generale dello Stato

La relazione del deputato Buttini

Da questa diligente e ampissima relazione, che comprende 117 fascicoli in doppia colonna, stralciamo le conclusioni e gli ordini del giorno proposti dalla Giunta generale:

«La compilazione del conto patrimoniale, scrive l'on. Buttini, continua a sembrare informata al prevalente concetto di dover sempre riuscire al risultato di diminuire la differenza fra il Passivo e l'Attivo con l'adozione di criteri più larghi per le attività, più ristretti per le Passività ed anche variabili di esercizio in esercizio.

Questo conto si chiude con un lievissimo miglioramento a vece di presentare un sensibile peggioramento soltanto perchè la Ragioneria generale abbandonando tutti i sistemi prima seguiti, capitalizzò appena una parte dell'assegno alla Cassa Pensioni, ometiendo di calcolare non solo il maggior debito latente, ma la stessa annualità di 6 milioni aggiunta col 1 luglio 1888 che costituisce il quarto dell'annualità totale.

Il conto finanziario offre, è vero, un miglioramento in confronto dell'esercizio precedente, sia perchè le minori qualità dei capitoli che furono oggetto di eccesso nelle spese o la maggiore quantità di quelli, in cui si ottennero economie, attestano il maggior impegno spiegato dalle varie amministrazioni per circoscrivere le spese nei limiti delle somme autorizzate, sia pure perchè l'aumento avveratosi nelle entrate effettive sull'accertamento anteriore avrebbe notevolmente ecceduto quello che si verificò nelle spese effettive (44,885,729 contro 28,884,884).

Ma fu necessità riconoscere che nemmeno questi risultati si sarebbero ottenuti senza il concorso di varie circostanze dei tutto eventuali che più non si ripeteranno, oppure da un istante all'altro potrebbero cessare di ripetersi.

E poi grave certamente che sopra una spesa resta di 1696 milioni, i consumi patrimoniali di ogni specie inclusi nella categoria «Movimenti di capitali» e le operazioni di credito comprese in quella della «Costruzione delle ferrovie» abbiano fornito circa 254 milioni e mezzo, cioè il quindici per cento dell'entrata complessiva con un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

È vero che si estinsero debiti ed accessero crediti per circa 88 milioni e mezzo e che la restante somma è presochè tutta rappresentata dal progresso delle costruzioni ferroviarie.

Ma, come già si avvertì, l'estendersi delle costruzioni ferroviarie, eseguite *tutte col prodotto di alienazioni ed emissioni* per molto tempo sarà sola causa di indebolimento dei bilanci — addossando al Tesoro i maggiori oneri patrimoniali creati per procurare allo Stato i mezzi di costruirle e le maggiori perdite sull'esercizio di ben poco scemate dai vantaggi delle tasse ferroviarie e sul movimento incipiente delle linee nuove.

Così proseguiva ad attuarsi, più ancora che negli antecedenti esercizi, il sistema che oramai sospinge sopra una pericolosa china anche altri Stati d'Europa, di sostituire il pareggio *contabile* al pareggio reale, l'avanzo apparente al *disavanzo effettivo*, il quale raggiungerà poi il suo colmo nel, certamente anormale, esercizio in corso per gli stanziamenti resi inevitabili dall'accertamento e dall'*estinzione di quegli impegni* tramandati che, quando avessero figurato nella competenza dei singoli esercizi in cui furono assunti, avrebbero tolta allora l'illusione di grosse eccedenze di entrate, ma avrebbero anche risparmiata oggidì la disillusione di eccessivi e repentini aumenti di spesa per saldare i debiti della competenza trascorsa.

Frattanto le spese hanno continuato ad accrescersi; malgrado tutti i miglioramenti verificatisi durante l'esercizio *previsione*, nel complesso delle categorie di *spese reali* si ebbe un aumento di oltre 58 milioni che superò di oltre 8 quello realizzatosi nelle entrate.

E si avverta che le *spese reali* dal 1879 al 1885-86 erano già aumentate di *oltre 320 milioni*, e ciò malgrado che colla istituzione della Cassa pensioni si fosse alleviato dal 1882 in poi il bilancio da un onere in media di 22 milioni all'anno, e che fra queste stesse spese non poche sono destinate a svolgersi assai più ampiamente nei successivi bilanci, come quelle che riflettono la completa attuazione dei già votati ordinamenti militari, il servizio della Cassa pensioni e della Cassa militare, l'esecuzione delle leggi stradali e ferroviarie e sul riordinamento della imposta prediale.

Per contro, l'esame dell'*entrata* addita cespiti nei quali si arrestò o rallentò più di quanto si potesse ragionevolmente prevedere il *moto ascendente*.

Sono poi sicuramente molto incerti i risultati che nei vari rami dell'entrata sui quali si riverbera maggiormente la situazione economica del paese produrrà la nuova politica doganale Europea.

La Giunta generale ha già manifestato specialmente nella elaborata relazione del suo presidente onorevole Luzzatti sopra l'assestamento del bilancio corrente, le preoccupazioni nella medesima destate dalla condizione finanziaria che si presenta quale corollario dell'esame delle cifre e dei fatti relativi alla gestione degli ultimi esercizi.

Queste *preoccupazioni non* scuotono certamente *sfiducia nelle sorti della finanza nazionale*.

Tutti abbiamo viva fede nell'avvenire della patria, nelle sue non esaurite risorse, nell'operosità, risolutezza ed energia del carattere italiano; tutti siamo convinti che a difendere e garantire in qualunque tempo la saldezza e l'incolumità della pubblica finanza sempre concorreranno all'uopo l'abnegazione e il patriottismo dei contribuenti italiani.

Ma riteniamo altresì che, se il Governo e il Parlamento nelle urgenti esigenze dello Stato non possono esitare a richiedere nuovi sacrifici ai cittadini — oltre all'obbligo di giustificarne la necessità — incontrano quello di studiare ed allontanare le cause che concorsero a rendere indispensabile questi nuovi sacrifici — e di porre in opera non solo per impedire il ripetersi dell'ingrata sorpresa di nuove gravezze ma altresì per conservarle nei più stretti limiti possibili ed affrettare la cessazione o mitigazione di quelle che fu forza introdurre.

I due problemi delle economie e del severo controllo di tutte le pubbliche spese nelle attuali condizioni si impongono come urgente e supremo dovere alla Camera ed al Governo.

Non deve essere impossibile la loro soluzione, lo quanto al primo, ricordiamo come nell'esame di questo stesso consuntivo siansi trovati importanti rami di spesa, nei quali, senza scapito dell'andamento dei relativi servizi nel corso dell'anno si economizzò buona parte dei rilevanti aumenti autorizzati colla previsione. Anche qui il *volere* può diventar *potere* quando concorrano serie e risolute la volontà di chi deve autorizzare e di chi deve chiedere e spendere gli stanziamenti.

Raccomandiamo in quanto al secondo le varie mozioni della Giunta presentate a tale scopo nella passata sessione, le quali trovarono favorevole eco nella Camera e presso il Governo.

Se le discussioni avvenute durante l'attuale legislatura avranno almeno prodotto il risultato di far conoscere, ed un tempo senza pessimismo e senza reticenze, le vere condizioni della pubblica finanza; di mostrare la necessità di porre finalmente un freno all'uso del pubblico credito e di avviare realmente la finanza sulla strada delle economie; se le stesse discussioni avranno altresì giovato a far meglio assicurare con opportune riforme la rigorosa e costante osservanza del limite degli impegni autorizzati, si sarà fatto un gran passo nell'adempimento dei doveri della Camera e del Governo verso il paese.

Colla fiducia e coll'augurio che così avvenga, la Giunta generale vi propone di approvare l'unito disegno di legge.

Buttini, relatore.

***

Ecco ora gli ordini del giorno proposti dalla Commissione parlamentare:

1. La Camera invita il Governo a provvedere perchè nell'avvenire la presentazione effettiva della relazione, stampata dalla Corte dei Conti di cui all'art. 72 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, abbia luogo contemporaneamente a quella del rendiconto generale consuntivo.

2. La Camera invita il Governo a provvedere perchè insieme col rendiconto generale consuntivo del corrente e dei venturi esercizi, siano presentati relativamente alle ferrovie dello Stato e di società private ed alla gestione dei fondi di riserva e della Cassa per gli aumenti patrimoniali per le tre reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, i relativi conti speciali conformi alle prescrizioni degli articoli 4 e 5 della legge 27 aprile 1885, n. 3048; 27 e 71 della legge 27 febbraio 1884, n. 2016; e 161, n. 10 e 11 del regolamento 27 aprile 1885, n. 3074 forniti di tutti i dati e schiarimenti opportuni per far conoscere la situazione e le precise condizioni della rete ferroviaria nazionale ed il modo con cui si seguirono le principali disposizioni delle convenzioni.

3. La Camera dichiara che i residui passivi degli esercizi precedenti per spese di esercizio delle ferrovie calabro-sicule, non devono trasportarsi a quella parte del bilancio che è destinata a spese di costruzione delle strade ferrate.

4. La Camera invita il Governo ad unire nel prossimo rendiconto il conto speciale delle spese d'Africa comprendendovi in modo distinto i consumi di ogni specie contemplati nel conto patrimoniale.

Le finanze dei Comuni

È pronto per la discussione, della Camera, il progetto di riordinamento dei tributi locali. I ministri delle finanze e dell'interno, presentandolo, non ebbero la pretesa di modificare radicalmente il sistema della finanza comunale e provinciale; ma ebbero in animo di preparare la via a più larghe riforme, che non si possono fare tutto ad un tratto.

In Inghilterra tennesi lo stesso metodo delle modificazioni graduali, dopo aver fatto una inchiesta per rendersi conto preciso dei maggiori difetti della legislazione finanziaria locale.

E la commissione, che ha portato il suo attento studio sul disegno di legge degli onorevoli Crispi e Magliani, preferisce esso pure i miglioramenti continui della *molta disposizione, regolatrici* dei contributi comunali e provinciali, ad una innovazione improvvisa e generale.

A vari articoli sono proposti emendamenti, che non alterano però il concetto essenziale delle proposte governative.

Nel progetto del ministero riservasi la facoltà ai comuni e alle provincie di sovrimporre nel solo caso che fossero stati già esauriti tutti gli altri cespiti della imposta locali.

Dalla Giunta non è accettata questa limitazione, ma si propone che, per potere eccedere il limite legale della sovra imposta, convenga avere applicato tutte le imposte locali.

E questa guarentigia parve indispensabile, di fronte al moto ascendente della sovrimposte.

Nell'*anno terribile per le finanze* dei comuni, il 1870, si ebbe dei centesimi addizionali un *provento* di l. 79,867,789, nel 1876 si era saliti a quasi 102 milioni, e negli ultimi anni si sono passati i 120 milioni.

In media, *provincie e comuni* accrescono di 2 milioni all'anno il peso delle sovraimposte.

Riguardo alla consolidazione del dazio di consumo governativo, ha variato solamente alcuni particolari studiandosi di meglio eliminare le difficoltà e i dubbi.

A maggior tutela degli interessi dei comuni la Giunta ha inserito nel progetto la revisione quinquennale dei canoni d'abbonamento.

Finora i reclami dei comuni, in materia di dazio consumo, erano deferiti alla deputazione provinciale, ma, se la *proposta della Giunta avrà favore nella Camera*, si istituirà una *commissione dei reclami*, e ne faranno parte l'intendente di finanza, il presidente della Camera di commercio ed altre persone competenti.

Accettandosi questo nuovo sistema per il giudizio dei reclami, sarà pure evitato che manchi nella discussione di vertenze assai importanti per l'erario una giusta parte alla rappresentanza del governo, nel giorno non lontano in cui diverrà elettiva la nomina del presidente del Consiglio provinciale.

Per le società cooperative, seguendo i principii adottati dalla giurisprudenza, la Giunta propone che le distribuzioni di generi alimentari debbano essere fatte tra soci e non ad estranei; che *debbano essere fatte in ragione* del bisogno del socio e della famiglia di lui, non in proporzione da permettergli di farsi approvvigionatore di non soci, e che debbano essere consumati a domicilio, non nell'esercizio, per evitare una concorrenza non voluta cogli altri spacciatori e rivenditori al minuto di vino e bevande alcooliche.

Tutto ciò era conforme al pensiero del governo, ma la Giunta ha voluto affermarlo chiaramente, perchè non nascano spiacevoli contese fra gli agenti della finanza e le cooperative.

La tassa sul valore locativo non è accordata ai piccoli comuni, ove sarebbe troppo gravosa.

Quanto ai fossili, si è creduto conciliare l'interesse delle finanze locali colla legittima protezione dovuta all'industria, stabilendo in lire 3 per tonnellata il massimo del dazio imponibile, mentre ora in qualche comune raggiunge lire 12 per tonnellata.

La esenzione sul favore dello Stato parve inammissibile, dal momento, che esso consolida a proprio favore l'entrata attuale del dazio; entrata nella quale concorre anche il dazio pagato dallo Stato pei propri consumi.

Tutte le fonti di entrata per gli enti locali saranno queste:

1. Redditi patrimoniali e diritti per concessioni d'acque e pascolo,
2. Sovraimposte sui terreni e sui fabbricati.
3. Tassa d'esercizio e rivendita.
4. Tassa sul valore locativo.
5. Tassa di famiglia.
6. Tassa sulle vetture pubbliche e private.
6. Tassa sui domestici.
8. Dazi sulle bevande e commestibili non soggetti a tassa governativa, sui combustibili, materiali da costruzione, foraggi, strami e cose simili, e addizionali al dazio governativo.
9. Appalto dell'esercizio con privativa del diritto di peso pubblico e misura dei cereali e del vino.
10. Appalto della privativa di affittare banchi pubblici in occasione di fiere e mercati.
11. Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche.
12. Sulle bestie da sella, da tiro, da soma.
13. Sui cani.
14. Sul bestiame.
15. Di licenza.
16. Sulle fotografie.
17. Sulle insegne.
18. Sul gas.
19. Sui teatri.

Nell'applicazione di questi tributi saranno eliminate le note più stridenti, come ora il *relativo onere*. Fra noti, quando siano eseguiti i più temperati metodi di riscossione, che attendono la approvazione del Parlamento.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *26 marzo 1888.*

Il Concerto — Brave replica.

Nulla vi possiamo dire circa l'esito del concerto dato ieri sera al nostro teatro Ristori perchè non abbiamo potuto assistervi. Ci venne soltanto riferito che numeroso fu il concorso degli uditori e che lo svolgimento del programma fu così abbastanza felice. Forse supplirà a noi il sig. Ajace che potrà darvi un'estesa e dettagliata relazione.

***

L'ebdomario *Forumjulii* nella sua cronaca del passato sabato ha rilevato delle inesattezze nelle nostre corrispondenze tenute con questo giornale ed in special modo quella che si riferisce all'acquisto della casa ex Cassuto sita in Borgo Vittoria. Tale notizia noi l'abbiamo comunicata, non come positiva, ma semplicemente con un si dice, per cui non si meritava la pena di farne appunti. Però, secondo lo stesso cronista, se la notizia non è del tutto vera, lo è in parte, il locale venne venduto e se non furono acquirenti diretti i signori fratelli Gabrici, lo fu un loro parente, cioè, il sig. barone de Craigher. K.

Ferrovie e lavori. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari;

Forniture di due bilance a ponte, sistema Bianco Opessi per le stazioni di Cordovado e San Vito lungo la ferrovia Portogruaro-Casarsa.

La Società esercente la Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa le seguenti proposte:

Proposte per munire di piastre di fondo intermedio tutte le traverse dei binari di corsa della linea Udine-Pontebba che ne sono sprovviste, spesa necessaria L. 5300.

Impianto di un binario merci nella stazione di Codroipo, L. 18,619.16.

Caduto in un fiume. Il contadino Toscano Valentino da qualche tempo esaltato di mente per malattia, alle 10 pom. del 21 corr. camminando lungo un argine del fiume Reghena vi precipitò rimanendo annegato.

Il fatto successe a Sesto del Reghena.

Avventure di caccia. A Pocenia un tale essendo alla caccia con un fucile a due canne, sparò un colpo ad un uccello, ma inavvertitamente colpì certo Antonio che stava innanzi a lui lavorando, producendogli ferite di pallini in varie parti del corpo, guaribili in 15 giorni.

Pei coltivatori di semebachi. Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori seme bachi sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maures (Var, Francia) a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grava residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non tomeranno nè flacidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Splendidi risultati ha dato del pari il Seme bachi a bozzolo giallo confezionato nei premiati stabilimenti di Alessandro Gentili.

I signori coltivatori, per farsi un criterio del seme bachi confezionato nei stabilimenti della Società Internazionale sericola, basta osservino le medaglie d'oro, e d'argento riportate nelle seguenti esposizioni:

Esposizione di Carpentras 1877
» Parigi 1878-82
» Craiova 1887
» Perpignano 1876-78-82
» Graz 1881
» Genova 1879
» Arezzo 1882
» Torino 1884-85-86
Esposizione regionale di Siena 1887

Uomini e cose notabili

Le navi corazzate delle varie potenze del mondo, già costruite o in costruzione, sommano di presente a 861. Di queste 72 appartengono all'Inghilterra, 68 alla Francia, 19 agli Stati Uniti, 25 all'Allemagna, 39 alla Russia, 14 all'Austria, 21 all'Italia, 17 alla Turchia, 23 all'Olanda, 19 alla Svezia e Norvegia, 6 alla Spagna, 9 alla Danimarca, 3 alla Grecia, 1 al Portogallo, 4 alla Repubblica Argentina, 10 al Brasile, 6 al Chili e 12 alla Cina.

Dal numero totale l'Inghilterra possede perciò il 19.80 per cento, la Francia il 16,02 per cento, la Russia il 10 77 per cento, l'Allemagna il 6 90 per cento, l'Italia il 5.80 per cento, la Turchia il 4 97 per cento, e l'Austria il 3 86 per cento.

Pigliando il numero per unica misura della forza navale, la Francia con una qualsiasi delle altre sei potenze marittime continentali potrebbe tener fronte all'Inghilterra.

Il guaio si è che la guerra navale par abbia ad essere in avvenire più terribile che mai. Quale arma tremenda in grazia d'esempio, non è il cannone a dinamite inventato dal luogotenente Zalleski!

Da una distanza di circa 3 chilometri esso può scagliare per mera forza pneumatica, e con precisione quasi infallibile, una specie di razzo *(fusée)* contenente in cima una *grossa* carica di dinamite, che esplode automaticamente non così tosto tocca l'acqua od altra materia più sostanziale.

Sono ben noti i danni enormi cagionati dalla esplosione di soli due o tre chilogrammi di dinamite.

Ora che sarà della nave — e sia pur corazza quanto si voglia — sui cui fianchi esploderà una carica di 30 o 40 chilogrammi?

E il peggio si è che non havvi alcun riparo contro questi proiettili formidabili.

Noi possiamo proteggere le nostre corazzate dalle torpedini per mezzo delle reti; ma nulla può difenderle da cotesti razzi dinamitici.

* *

Le stagioni nel pianeta Marte durano come segue:

Primavera 191 giorni, *estate* 181, autunno 149 e inverno 147.

La *meteorologia* di Marte vien descritta come simile a quella della Terra, *con questo* per altro che le estati sono men calde e gli inverni men freddi dei nostri.

La neve, dicesi, arriva alle volte sino a 80.o nord sulla Terra, ma in Marte scorgesi di rado a sud dal punto coincidente con la latitudine di Capo Farewell nella Groenlandia.

Illustri astronomi come il nostro Schiapparelli, che sta osservando e studiando con amore il pianeta Marte, e l'inglese Lockyer, hanno veduto la neve *struggersi in quel pianeta rossigno* da 28.o a 7.o in poco più di due mesi.

Come quelli della Terra, i poli termali di Marte non *coincidono* col poli di longitudine.

Nella caldi estati la calotta di ghiaccio polare della Terra si strugge a 25.o *ovvero* a 1500 miglia geografiche. In Marte, in condizioni consimili, la calotta polare si strugge a 7.o, ovvero fra 60 e 70 miglia geografiche.

Simili fatti fanno presumere che la vita possa esistere in Marte come esiste sulla Terra.

Il sig. Pigeon crede che l'aspetto rossigno del pianeta provenga da qualche elemento nella sua atmosfera che ha la proprietà di assorbire i raggi turchino e violetto e di trasmetter soltanto i raggi rosso e giallo. Ei pose fine ad un suo recente lavoro con una compiuta descrizione dell'analisi spettrale fatta da Vogel, esprimendo la speranza che l'opposizione favorevolissima di Marte nel 1892 permetterà di sciogliere le questioni insolubili al telescopio e allo spettroscopio intorno alle condizioni di quel pianeta.

G. Strafforello.

NOTA ALLEGRA

Tipetò vanta la velocità dei propri cavalli che corrono come lampi.

— Mi fai pietà! esclama Tipetin, figurati che io fui costretto dal Municipio a rifare le strade del mio paese.

— Perchè?

— Perchè i miei cavalli le avevano divorate.

SCIARADA

Parla il primiero:

Quando maggio l'aiuola profuma,
Come rido sul crin d'una bruna
Giovinetta col palpita il *cor!*

Parla il secondo:

Quando un labbro soave mi vuole.
Quali mormoro occulte parole!
Nel mio grembo il ciel ride, l'amor.

Parla il tutto:

Non spregiatemi! Io son di romita
Vecchierella il compagno, la vita,
E la speme d'un mondo miglior.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Mar-toro.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

marzo 26-27	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	748.6	743 2	742 4	742.1
Umid. relat.	90	85	82	92
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad m	3 2	9.0	—	—
Vento (direzione	S	SE	SW	—
Vento (vel. kilom.	2	5	2	0
Term. centig.	10.9	11.6	11.0	10.8

Temperatura (massima 13.6 (minima 6.8
Temperatura minima all'aperto 6.7
Minima esterna nella notte 8.3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle *ore* 5. p. del 26 *marzo* 1888).

In Europa depressione notevolmente estendendosi sulle isole Brittaniche, al centro e a *nord-ovest* dell'Inghilterra settentrionale 736 — Lisbona, Parigi, Praga 748 — Mare Jonio 764.

Italia nelle 24 ore barometro disceso da 5 ad 1 mm. da nord a sud — pioggerelle a nord — venti generalmente forti del 3 quadrante continentale — temperatura aumentata ed alta.

Stamane cielo nebbioso o coperto sull'Italia superiore, nuvoloso altrove — alte correnti, venti freschi forti S quadrante.

Barometro 758 valle Padana — 759 Cagliari, Civitavecchia, Chieti — 763 costa jonica — Mare mosso o agitato sulla costa tirrenica.

Probabilità:

Venti forti meridionali — cielo nuvoloso, nebbioso con qualche pioggia a nord e centro.

Mare agitato o molto agitato specialmente sulla costa tirrenica.

Temperatura sempre elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 24 marzo, n. 82 contiene:

— Il Comune di Treppo Carnico avvisa *che nel giorno 4 aprile 1888 ore* 11 ant. avrà luogo l'asta definitiva per l'appalto della costruzione degli acquedotti pubblici, nelle frazioni di Treppo e Siaio e vasca serbatoio in Tausia.

— L'Intendenza di finanza in Udine avvisa *che essendo* riuscito infruttuoso l'incanto tenuto per l'appalto della rivendita dei *generi* di privative num. 2 nel comune di Latisana nel giorno 26 aprile 1888 alle ore 11 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

— Gli azionisti della Banca Cooperativa di Cividale sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 8 aprile 1888 alle ore 2 pom. nella sala della società operaia, per nominare il presidente, e per addurre modificazioni agli articoli 78, 79, 80, 81, 82 dello statuto sociale.

— A richiesta di Degano Domenico fu Giov. Batt. di Udine l'usciere addetto al Tribunale di Udine, ha citato Franzolini Giuseppe fu Angelo residente in Campolongo, (Austria) a comparire davanti il *Tribunale* entro 40 *giorni*, per sentir dichiarare la nullità del contratto 22 maggio 1884.

— L'ufficiale Delegato alla vendita all'asta dei beni stabili posti nella mappa di Maniago di proprietà della fallita ditta Osvaldo Ross di Maniago, rende noto che i beni furono deliberati, e che il termine pell'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 5 aprile prossimo.

— A richiesta della Pia Casa di Carità di Udine fu notificato a Marchiol Maria maritata Pirion Luigi di Savogna, distretto di Gorizia, il titolo esecutivo 19 febbraio 1886.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 27 marzo 1888:

LEGUMI

Patate	—.10	—.11
Fagiuoli	—.24	—.26

POLLAME

Polli, l'uno	1.10	1.15

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 1.80	1.85
Formaielle		» 1.60	1.65
Uova	al cento	» 5.—	5.20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.05 a 96.25 1 luglio 93 88 a 94.08 Azioni Banca Nazionale — a , Banca Veneta da 351.— a 359.— Banca di Credito Veneto da 248. — Società costruzioni Veneta 184.— a — 185.— Cotonificio Veneziano — a 221.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.50 a 203. —

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 — da 124.90 a 125.15 e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 101.45 a 101.75 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2 1/2 da 25.51 a 25.58 Svizzera 4 101.55 a 101.66 e da — — a — Vienna-Trieste 4 — da 202.25 — 202.75 — da — a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 26

Rendita Ital. 96.15 10 — — Merid 209.— a —.— Camb Londra 25.59 55 — Francia da 101,65 1/2 65 Berlino da 125.50 —

FIRENZE, 26

Rend. 96,22 1/2 — Londra 25.57 — Francia 101.07.1/2 Merid. 783.— — Mob. 984.—

ROMA, 26

Rendita italiana 96.12 — Banca Gen. 658.50

BERLINO, 26

Mobiliare 140.10 Austriache 86.25 Lombarde —.— Italiane 94.—

VIENNA 26

Mobiliare 270.80 Lombarde 72.75 Ferrovie Austr. 214.— Banca Nazionale 855.— Napoleoni d'oro 10.05 1/2 Cambio Publ. 50.22 Cambio Londra 126.90 Austriaca 79.45 Zecchini imperiali 5 99

GENOVA, 26

Rendita italiana 94.60 — Banca Nazionale 2112. — Credito mobiliare 986.— Merid. 784.— Mediterranee 619.—

PARIGI, 26

Rendita 3 0/0 85.92 — Rendita 4 1/2 107.03 Rendita Italiana 94.60 Londra 25.25 1/2 — Inglese 101.3/4 Italia 1 7/16 Rend. Turca 13.80

LONDRA 25

Italiano 93.3/8 Inglese 101. 13/16 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 27

Chiusura della sera It. 94.60
Marchi 125.50 l'uno.

MILANO 27

Rendita ital. 96.15 ser. 96.15
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 27

Rendita austriaca	(carta)	77.45
Id. austr.	(arg.	79.45
Id. austr.	(oro)	109.55
Londra 126.05	Nap. 10.05	

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il *peso* delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAO

partirà il 16 Aprile 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo.

Il 10 maggio partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Capitano Laurens

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Compotto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo, 12.*

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.87 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.50 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo al Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** vellutata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/5 1/10 1/20 1/40 al Kl. - Amidoni per industrie.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativo da *ogni male contagioso*, rinnendo l' infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell' usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesto, giusta la struzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rettezzi, 26, Napoli presso l'autore *prof.* A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50.**

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. **3.50.** — Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie *o Drogherie del Regno. Si domandi a scanzo d'equivoci,* l' Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette *guarigioni* degli scoli sì recenti che cronici, *sono*, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa *guariscano* **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele** e **magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'*estero*: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 178

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI

e

BALSAMICHE

per la pronta guarigione

dei

Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott, *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossalni.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravaszini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tecigl.** e
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfoli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0,60**, detta doppia L. **una.** — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco